



POLITECNICO
DI TORINO

Tesi meritoria

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
ARCHITETTURA COSTRUZIONE CITTA'

Abstract

Deconstruction. Progettare l'attività di smantellamento

<i>Relatore</i>	<i>Candidato</i>
Andrea Bocco	Giulia Fulizio Angelica Pasteris Martina Sciolis
<i>Correlatore</i> Alessandro Armando	

28 Settembre 2016

Deconstruction è una ricerca che punta ad analizzare una metodologia d'approccio al progetto dell'attività di smantellamento in relazione al processo edilizio. Con uno sguardo critico al patrimonio edilizio esistente indaga su cosa significa parlare oggi di riuso di prodotti e componenti edilizi, cercando di intervenire prima che vengano classificati come rifiuti. A partire dall'individuazione di due differenti criteri del fare progettuale, il lavoro si sviluppa su un doppio binario: da un lato la descrizione del processo di smontaggio del Padiglione Save the Children a EXPO 2015 (Milano), in cui il processo di smontaggio è programmato fin dalle prime fasi del processo edilizio, dall'altro l'ipotesi di smantellamento di un edificio del patrimonio edilizio destinato a demolizione, la Palazzina per Uffici della ditta Gondrand (Torino), in cui il progetto di demolizione/decostruzione selettiva non è preso in considerazione.

A partire da una analisi e catalogazione delle strategie tracciabili in diversi contesti geografici, inerenti al tema del riuso di prodotti e componenti edilizi, da noi denominato *Atlante delle Possibilità*, abbiamo cercato di descrivere un modello teorico generalizzante di azioni a supporto dell'attività di smantellamento: la *Matrice delle Decostruzioni*. Confrontare la matrice con i due casi studio sopracitati, ci ha permesso di mettere alla prova la validità del modello teorico. L'analisi critica dei diagrammi del processo è stata costruita sulla base dello studio delle differenze e analogie tra le azioni espresse nel modello teorico e quelle attivate nei due casi studio.

Le finalità della ricerca di tesi si declinano a scale diverse. Da un lato descrivere il diagramma del processo edilizio, con particolare attenzione alle fasi relative all'attività di smantellamento e rappresentarne le trasformazioni diacroniche in relazione alle *Decostruzioni* usate a supporto dell'attività di smantellamento. Queste infatti possono modificarsi nelle diverse fasi rispetto alle condizioni mappate in origine. Dall'altro, definire le *Decostruzioni* come strumenti operativi necessari allo sviluppo dell'attività di smantellamento significa declinare delle linee guida per il progetto di questa pratica. Significa riadattare strumenti tecnici già in uso in funzione di nuove esigenze progettuali, affinché azioni che si svolgono ad oggi informalmente possano diventare pratica comune e condivisa. Queste azioni hanno una definizione spaziale diversa: quelle definite *Decostruzioni locali* vengono attuate in relazione al singolo oggetto edificio; le altre, definite *Decostruzioni territoriali*, vengono messi in atto per migliorare le condizioni legate al contesto in cui far partire l'attività di smantellamento. Insieme, agiscono su fasi diverse dell'attività di smantellamento e servono come attivatori delle varie fasi del processo edilizio.

Limitare il campo della ricerca agli aspetti tecnici legati al progetto dell'attività di smantellamento ha significato escludere, temporaneamente, fattori sociali ed economici che attualmente vincolano la diffusione di tale pratica.

Per ulteriori informazioni contattare:

Giulia Fulizio

fuliziogiulia@gmail.com

Angelica Pasteris

angelica.pasteris@gmail.com

Martina Sciolis

martina.sciolis@gmail.com